



Provincia di Pesaro e Urbino
Assessorato Beni
ed Attività Ambientali

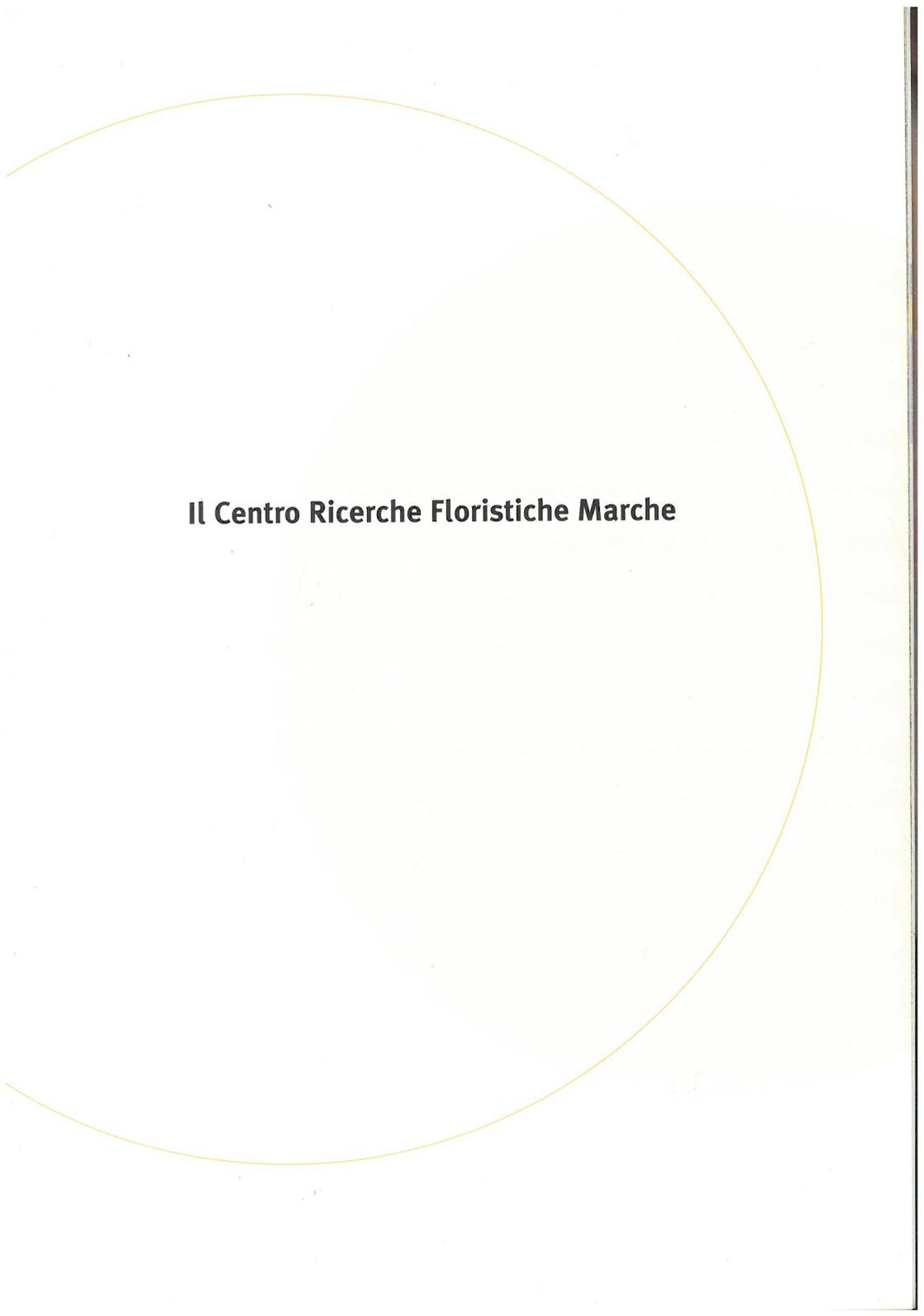


Centro Ricerche
Floristiche Marche

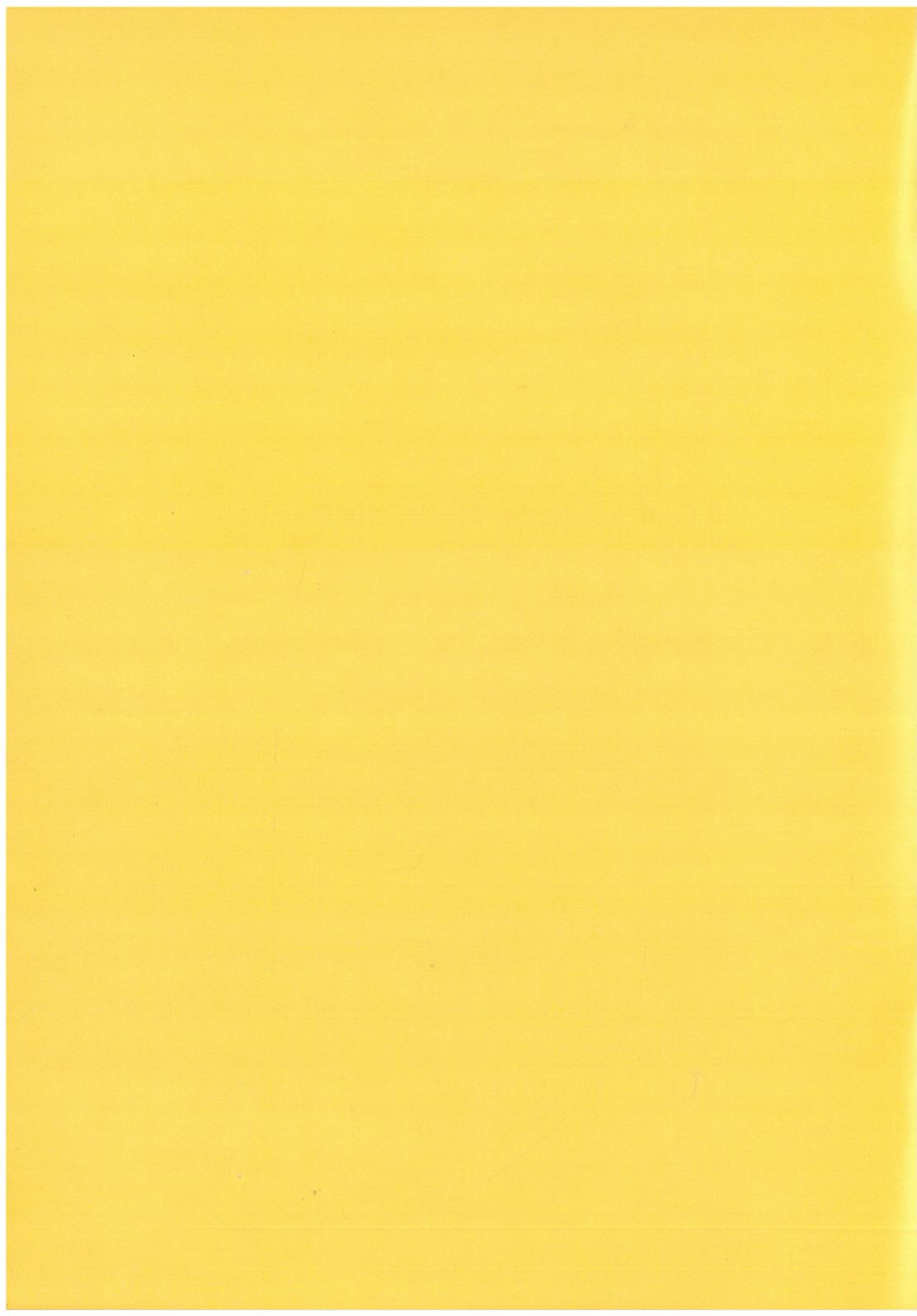
Ricerche Floristiche Marche

Il Centro





Il Centro Ricerche Floristiche Marche



Ricerche Floristiche Marche

Il Centro

Provincia di Pesaro e Urbino





In una realtà pragmatica come quella in cui viviamo, dove il principio base che regola il vivere quotidiano è una logica di causa-effetto, dove ogni azione e ogni cosa hanno valore unicamente per la loro potenzialità economica, il riaffiorare di uno spirito semplice e naturale ci coglie un po' di sorpresa.

Eppure la luce che ne scaturisce dà un nuovo colore e stimolo ad ogni nostro progetto. Mi riferisco a quelle attività professionali e iniziative culturali ispirate da un amore particolare per la Tradizione e la Natura.

Forte è la convinzione che una conoscenza consapevole di tutto quello che si muove intorno all'Ambiente, dalla ricchezza naturale nei suoi molteplici aspetti agli interventi gestionali operati su di essa, contribuisce a colmare quella sottile distanza che spesso separa il cittadino dalle pubbliche amministrazioni.

A tale proposito questo piccolo quaderno dedicato alle attività e finalità del Centro Ricerche Floristiche Marche, rappresenta uno dei tanti tasselli destinati ad alimentare una diversa "consapevolezza ambientale" dove conservazione, valorizzazione, ricerca scientifica e sperimentazione si fondono in maniera armonica.

Una struttura di questo tipo, legata operativamente al Servizio Ambiente, Agricoltura, tutela della Fauna, è motivo di vanto per la nostra Provincia poiché, in Italia, è l'unico Centro specializzato nello studio della flora gestito da un Ente locale. Conosciuto e apprezzato tra gli specialisti del settore per l'elevato livello scientifico dell'attività svolta, è purtroppo poco noto alla cittadinanza locale.

Si può parlare dunque di un Centro polifunzionale che coniuga, da una parte, l'interesse scientifico di esperti intenti a perfezionare le conoscenze relative alla flora del nostro territorio, dall'altra l'esigenza di fornire un servizio pubblico promotore di visite guidate, conferenze, seminari e consulenze.

Quindi la scoperta di questo patrimonio (comprendente un Orto botanico, un Erbario e una Biblioteca specialistica) di enormi potenzialità operative, deve rappresentare un punto di riferimento, non soltanto per gli addetti ai lavori, ma per chiunque voglia avvicinarsi, capire e condividere gli indiscutibili valori ambientali e naturalistici del nostro territorio.





Centro Ricerche Floristiche Marche

Il Centro Ricerche Floristiche Marche è un Istituto scientifico di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, finalizzato al rilevamento e allo studio della flora spontanea delle Marche.

La sua sede è ubicata a Pesaro, in Via E. Barsanti n. 18, alle pendici meridionali del Monte Ardizio. L'intero complesso, costruito dall'Amministrazione Provinciale negli anni 1984-1985, comprende un Giardino Botanico di 4.500 mq., una serie di uffici, due sale-erbario, un laboratorio e due locali adibiti a biblioteca, per una superficie totale, disposta su due piani, di circa 650 mq..

Il Centro dipende sia dal punto di vista operativo che amministrativo dal Servizio Ambiente, Agricoltura, Tutela della Fauna.

Tra le sue principali attività, oltre alla ricerca floristica, che prevede indagini di campagna nella regione marchigiana e in parte extra-regionale, vi è la gestione e l'ampliamento di collezioni di piante essiccate (Erbari), l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati delle ricerche, la collaborazione con altri Istituti scientifici, soprattutto universitari, e altri Enti.

Tuttavia il personale del Centro è impegnato, oltre che nella ricerca di base, anche in un servizio di consulenza e in varie iniziative scientifico-culturali nell'ambito della divulgazione naturalistica e ambientale, volte a promuovere l'educazione e la sensibilizzazione del personale docente, degli studenti e della cittadinanza in generale.

Tali attività, in collaborazione con l'Assessorato Beni ed Attività Ambientali dell'Amministrazione Provinciale, prevedono l'organizzazione di visite guidate al Giardino Botanico del Centro, seminari, convegni, conferenze, escursioni e corsi.

In passato, le indagini sul territorio hanno portato alla scoperta di due specie nuove per la scienza, cioè piante che non erano state descritte da nessun ricercatore, precisamente *Cirsium alpis-lunae*, Composita nota per l'Alpe della Luna e dintorni di Verghereto (nell'Appennino Tosco-romagnolo) e *Cardamine monteluccii*, Crucifera presente nell'Italia centrale e meridionale. Va poi ricordata la pubblicazione di numerosi articoli inerenti la flora delle Marche, nonché importanti segnalazioni di specie nuove per la regione, per l'Appennino o addirittura per l'Italia.

Si tratta, quindi, di un Centro di ricerche di grande importanza scientifica e didattica, particolare nel suo genere, in quanto è l'unico, in Italia, gestito da un Ente locale.



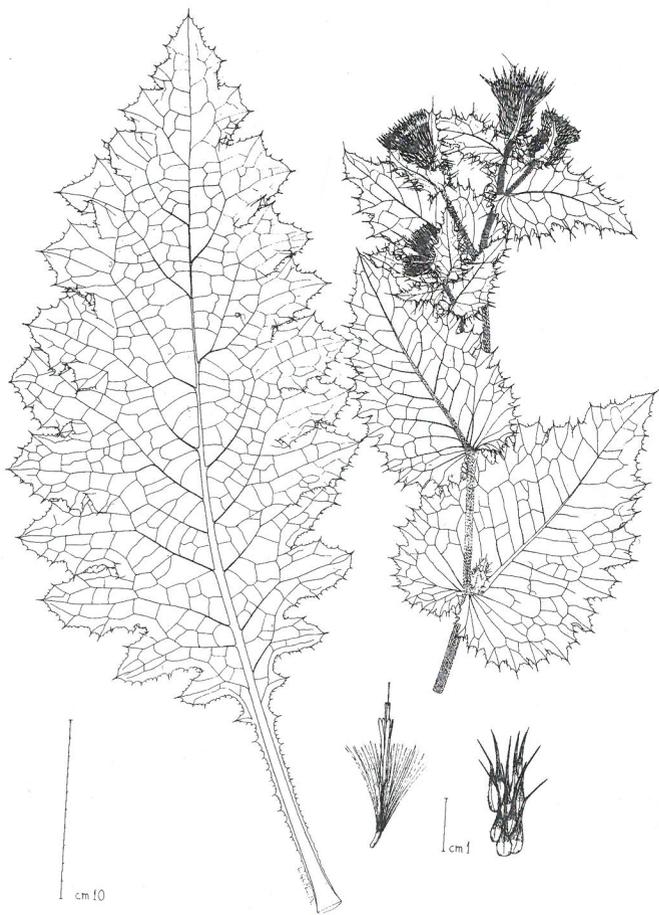
Arum lucanum Cavara & Grande

Un po' di storia...

Il Centro, fondato nel 1949 su iniziativa del Prof. A. J. B. Brillì-Cattarini, è inizialmente gestito da un Consorzio Universitario Elvetico interessato all'esplorazione di un territorio, quello marchigiano, scarsamente conosciuto sotto il profilo floristico.

All'inizio del 1974 (terminata la gestione elvetica in seguito a un reinquadramento delle attività) il Centro è rilevato a titolo personale dal Prof. Brillì-Cattarini, con l'intento d'impedire l'interruzione dell'attività e la dispersione degli Erbari e dei risultati dei lavori di ricerca sino allora condotti.

Nel febbraio del 1975, con un atto di donazione, il Centro passa in proprietà e gestione all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, mantenendo la sede per i successivi dieci anni in Via E. Curiel, per poi trasferirsi, alla fine del 1985, in quella attuale.



Cirsium alpis-lunae Br.-Catt. & Gubell.

Le Collezioni botaniche

L'Erbario, attualmente il più grande delle Marche e uno dei più funzionali d'Italia, è conservato in due grandi locali (per un totale di circa 300 mq.) al primo piano dell'edificio. Un'ulteriore stanza, adibita alla preparazione del materiale d'erbario, è provvista di un grande congelatore per la disinfestazione rapida degli essiccati. Le collezioni sono costituite da circa 200.000 inserti, per un totale di almeno 950.000 campioni di piante essiccate. La conservazione di tale materiale, per preservarlo da attacchi di insetti (il "nemico numero uno" delle collezioni biologiche), è assicurata da un



Lamium bifidum Cyr. subsp. *balcanicum* Velen.

moderno impianto di climatizzazione che mantiene valori di temperatura e umidità costanti. Le principali collezioni botaniche presenti sono quattro: l'Herbarium Brilli-Cattarini De Planta-Salis, l'Herbarium A. Del Testa, l'Herbarium P. Petrucci, l'Erbario Crittogamico Italiano e infine un erbario micologico realizzato dall'A.M.B. (Associazione Micologica Bresadola - Gruppo di Pesaro). Le collezioni dell'Istituto sono censite a livello nazionale e internazionale (UNESCO) e il loro nominativo, contraddistinto dalla sigla PESA, è inserito nell'Index Herbariorum, ovvero il catalogo ufficiale di tutti gli erbari pubblici del mondo.

La collezione principale, l'**Herbarium Brilli-Cattarini De Planta-Salis** (così denominato dal nome del suo fondatore), è divisa in due sezioni: *Flora della Regione Marchigiana Fisica* ed *Herbarium Generale*. Nella prima, di particolare importanza per consistenza numerica, confluiscono i campioni vegetali raccolti nel territorio di maggiore interesse scientifico per il Centro, nella seconda gli essiccati di qualsiasi altra provenienza italiana ed extra-italiana. Si tratta di una collezione "aperta", ossia soggetta a continui nuovi incrementi.

La *Flora della Regione Marchigiana Fisica* costituisce la principale documentazione sulla flora di tale territorio, raccolta in oltre 60 anni di esplorazione da parte del Prof. Brilli-Cattarini e dei suoi collaboratori.

Il suo nucleo originario è costituito dalle raccolte donate dal Prof. Brilli-Cattarini nel 1949, risalenti agli anni 1934-1948. Queste ultime raccolte, seppure quantitativamente modeste, sono piuttosto importanti in quanto contengono campioni di piante oggi non più presenti nella regione in seguito alla scomparsa o alterazione degli ambienti preferenziali. Si tratta di un erbario fitogeografico nel quale ciascuna specie o sottospecie è rappresentata dal maggior numero possibile di esemplari provenienti dalle più svariate località e ambienti, così da documentare, in maniera accurata, la distribuzione e l'ecologia di ogni singola specie, offrendo un panorama pressoché completo della biodiversità vegetale delle Marche. L'*Herbarium Generale*, che raccoglie i materiali essiccati provenienti da escursioni effettuate fuori della regione, rappresenta un utilissimo strumento di lavoro soprattutto per confrontare entità vegetali della regione con altre di territori diversi e per condurre studi sistematici su singoli generi e specie.

L'**Herbarium A. Del Testa**, di proprietà del Liceo Classico "G. Nolfi" di Fano e conservato in deposito presso il Centro, è un'importante collezione storica riunita dal livornese Alberto Del Testa negli anni tra il 1880 e il 1930. Tale Erbario, di cui è stata effettuata la revisione e il riordino, comprende circa 1750 inserti (con campioni in buono stato di conservazione), in massima parte relativi a piante della flora italiana. Oltre al suo valore storico (rappresenta parte della documentazione di base di vari lavori pubblicati da Del Testa), i campioni in esso contenuti sono un utile strumento per studi e confronti.

L'**Herbarium P. Petrucci**, realizzato nella prima metà dell'800 dal pesarese Marchese Pietro Petrucci e di proprietà della Biblioteca e Museo Oliveriani di Pesaro, è anch'esso affidato al Centro in conservazione e custodia. Un tempo era un ricco e interes-



Romulea bulbocodium (L.) Sebastiani & Mauri

Il Giardino Botanico

L'area esterna all'edificio, adibita a Giardino Sperimentale, comprende: un ampio giardino roccioso realizzato con materiale lapideo calcareo proveniente dalla nostra provincia e ospitante numerose specie erbacee, fra cui molte entità di clima mediterraneo; un vasto settore destinato ad arboreto e arbusteto, ove sono osservabili gran parte delle specie legnose della nostra regione; aree ombreggiate e fresche ricche di numerose piante di boschi e di ambienti umidi; infine alcune vasche interrato dove sono collocate

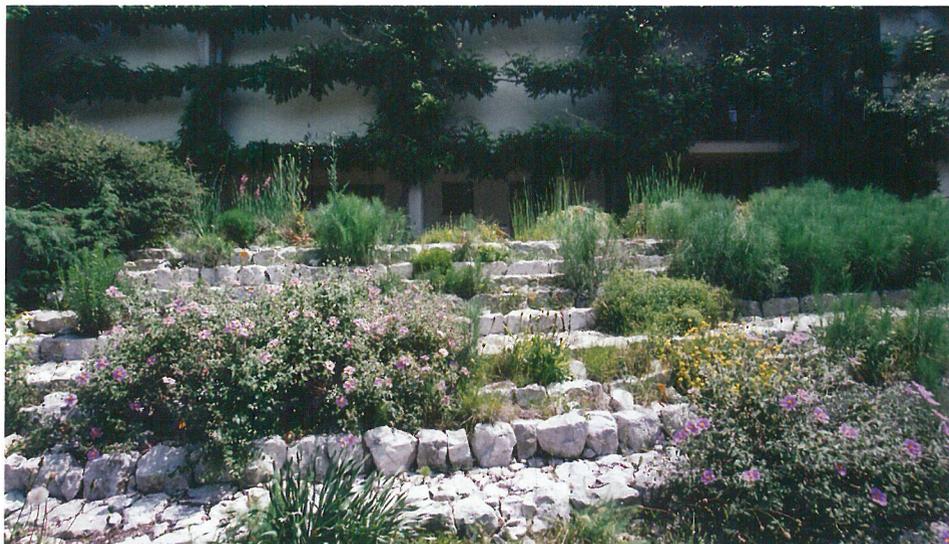


Vasche
con piante acquatiche

varie specie acquatiche. Tale struttura è aperta al pubblico e prevede visite guidate (in particolare rivolte a gruppi di studenti) in giorni e orari della settimana prestabiliti. Fra le molteplici finalità del Giardino Botanico si ricordano la coltivazione di piante in corso di studio o comunque utili quale materiale di confronto nelle indagini scientifiche, e di piante destinate alla produzione di essiccati (per gli Erbari) o di semi di sicura provenienza per fornire ad altri Istituti ed Enti di ricerca. Di particolare interesse scientifico, inoltre, è la coltivazione di specie rare o pressoché estinte nel territorio regionale che possono così essere conservate ed eventualmente reintrodotte nei luoghi d'origine.

Le piante coltivate costituiscono le collezioni viventi del Centro: in massima parte direttamente raccolte in natura nella regione marchigiana o in altre parti d'Italia, più raramente di provenienza estera.

Tra le specie estinte o in via di estinzione nelle Marche, osservabili nel Giardino, si possono ricordare: *Ulex europaeus*, *Imperata cylindrica*, *Limonium narbonense*, alcune specie di *Tulipa*, *Myrtus communis*, *Iris pseudacorus*, *Allium chamaemoly*, *Halimione portu-*



lacoides, *Artemisia coerule-scens* subsp. *coerule-scens*. Tra quelle rare o rarissime nel territorio regionale: *Hypericum hircinum*, *Iris marsica*, *Allium commutatum*, *Aristolochia lutea*, *Aster amellus*, *Leucojum vernalis*, *Silene coronaria*, *Viburnum opulus*, *Lonicera alpigena*, *Ruta chalepensis*, *Achillea ageratum*, *Arum lucanum*, *Dianthus barbatus*, ecc.

In questa pagina in alto:
Giardino roccioso

Viola canina L. subsp.
montana (L.) Hartman



Rosa gallica L.



Sempervivum arachnoideum L.



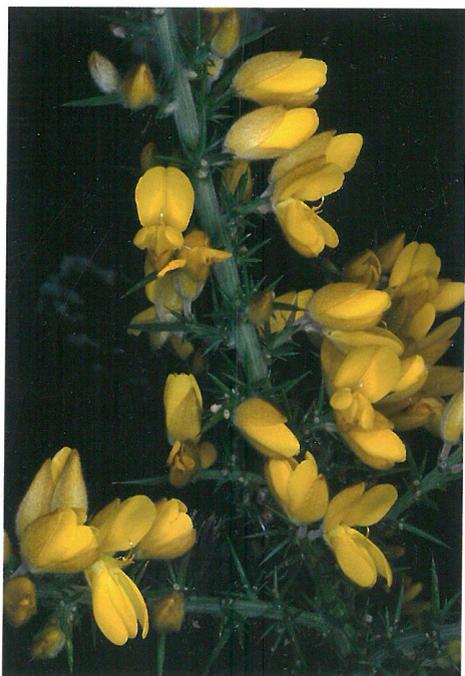
Erica multiflora L.



Staphylea pinnata L.



Silene coronaria (L.) Clairv.



In senso orario:

Potentilla acaulis L. subsp. *arenaria* (Borkh.) Sojak

Berberis vulgaris L.

Ulex europaeus L. subsp. *europaeus*

Per informazioni:

Provincia di Pesaro e Urbino
Assessorato Beni ed Attività Ambientali

Centro Ricerche Floristiche Marche
Via Barsanti, 18 - 61100 PESARO
tel. fax 0721.52602 - crflor@provincia.ps.it

Provincia di Pesaro e Urbino Assessorato Beni ed Attività Ambientali